

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **290**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA
(ING)**

(Esercizi dal 1990 al 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 6 settembre 2000

N.B. – La documentazione contabile è contenuta nei volumi allegati

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 68/2000 del 28 luglio 2000	Pag.	5
Relazione relativa al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Geofica - (ING) (ora Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV) per gli esercizi dal 1990 al 1998	»	11

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 68/2000

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Istituto nazionale di geofisica è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari dal 1990 al 1998; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Mario Betti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1990 al 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1990 al 1998 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale di geofisica, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Mario Betti

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 5 settembre 2000.

p.c.c.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEO-
FISICA - I.N.G. (ORA ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E
VULCANOLOGIA - I.N.G.V.) PER GLI ESERCIZI DAL 1990 AL 1998

S O M M A R I O

1) Premessa	Pag.	13
2) Notazioni generali e finalità	»	14
3) Quadro normativo	»	15
4) Organi	»	18
5) Personale	»	22
6) Amministrazione vigilante	»	25
7) Mezzi finanziari ed attività istituzionale	»	26
8) Risultanze della gestione	»	29
9) Conclusioni	»	43

PAGINA BIANCA

1) Premessa

La Corte dei conti ha già riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione economico-finanziaria dell'Istituto Nazionale di Geofisica (I.N.G.) fino a tutto l'esercizio finanziario 1989¹.

Con la presente relazione si riferisce sugli esercizi dal 1990 al 1998, (anche durante tale periodo l'I.N.G. è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi del combinato disposto dall'art. 100 della Costituzione e dall'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259) e si riferisce - altresì - sui fatti più significativi intervenuti successivamente fino alla data corrente.

¹ Si rammentano qui di seguito le pregresse relazioni più recenti:
esercizi 1979-1982 – Atti parlamentari IX Legislatura - Doc. XV, n. 13
esercizi 1983-1984 – Atti parlamentari IX Legislatura - Doc. XV, n. 98
esercizi 1985-1986 – Atti parlamentari X Legislatura - Doc. X, n. 19
esercizio 1987 – Atti parlamentari X Legislatura - Doc. X, n. 102
esercizi 1988-1989 – Atti parlamentari X Legislatura – Doc. XV, n. 187

2) Notazioni generali e finalità

L'Istituto Nazionale di Geofisica (I.N.G.), fu costituito il 15/11/1936, quale organo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con disposizione del Presidente pro tempore di detto Consiglio, Guglielmo Marconi.

In seguito, con il decreto legislativo luogotenenziale 1°/3/1945, n. 82, concernente il riordino del CNR, all'ING veniva conferita (art. 26) la personalità giuridica, sotto la vigilanza — all'epoca — del Ministero della pubblica istruzione e con la finalità di seguitare a svolgere la propria attività scientifica in coordinamento con quella del CNR, mediante rapporti regolati con apposita convenzione.

Con decreto del Capo provvisorio dello Stato 13/12/1946, n. 731, veniva approvato un primo statuto dell'I.N.G., poi modificato con DPR 8/12/1971, n. 1425, che veniva - a sua volta - successivamente sostituito da un nuovo statuto (approvato con DPR 10/9/1982, n. 880), secondo il quale (art. 1) l'Istituto, Ente di diritto pubblico con sede in Roma ed ancora vigilato dal Ministero della Pubblica istruzione, aveva le seguenti finalità (art. 2):

- svolgere ogni attività utile ed eseguire studi e ricerche nel campo delle discipline geofisiche;
- provvedere al rilevamento in Italia dei fenomeni geofisici;
- contribuire alla conoscenza della costituzione del sottosuolo;
- concorrere al perfezionamento dei mezzi di studio e di rilevamento in materia, nonchè alla formazione di personale scientifico e tecnico in campo geofisico, anche mediante conferimento di borse di studio per pubblico concorso;
- curare pubblicazioni a carattere scientifico e didattico nel campo della geofisica.

Inoltre, l'I.N.G. avrebbe svolto la propria attività in coordinamento con quella generale del Consiglio Nazionale delle ricerche.

3) Quadro normativo

La legge 20/3/1975, n. 70, recante disposizioni sul riordino degli Enti pubblici, ha ritenuto l'ING "ente necessario", includendolo nella categoria VI della tabella A allegata alla legge stessa quale Ente scientifico di ricerca e sperimentazione².

Il successivo DPCM 12/9/75, relativo al trattamento economico dei direttori generali degli enti pubblici, ha ricompreso l'ING tra gli enti di normale rilievo, classificazione poi modificata dal DPCM 16/5/89 che ha inserito l'Ente fra quelli di notevole rilevanza, a decorrere dal 1°/1/88.

Il DPCM 20/10/81, emanato in applicazione dell'art. 25 della L. 5/8/78, n. 468, concernente la riforma di alcune norme di contabilità di Stato, ha ricompreso l'Istituto tra gli enti cui è fatto obbligo di adeguare il sistema della contabilità ed i relativi bilanci a quello annuale dello Stato.

La L. 29/10/84, n. 720, concernente la "istituzione del sistema di tesoreria unico per enti ed organismi pubblici", ha incluso l'ING nella tabella B allegata alla citata legge, ricomprendendolo fra gli enti tenuti ad osservare le disposizioni di all'art. 40 della L. 30/3/81, n. 119 (legge finanziaria 1981) e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, il DPCM 3/2/89, come modificato dal DPCM 18/4/89, ha disposto l'inserimento dell'Istituto nella tabella A, assoggettandolo al sistema di tesoreria unica a decorrere dal 1°/10/89.

Con l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (L. 9/5/89, n. 168), la vigilanza ministeriale sull'ING si è trasferita (v. art. 8) dal Ministero della pubblica istruzione al dicastero di nuova istituzione e con DPR 5/8/91 l'ING stesso è stato dichiarato ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale, quindi (sempre secondo il già citato art. 8) dotato di

² Detta collocazione, fra l'altro, è stata - poi - recepita anche nel DPR 5/3/86, n. 68, concernente i comparti di contrattazione collettiva, di cui alla legge quadro sul pubblico impiego 29/3/83, n. 93, nonché dal DPCM 30/12/1993, n. 593, recante il regolamento concernente - pur esso - la determinazione e composizione dei comparti di contrattazione, di cui al decreto legislativo 372/93, n. 29.

autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, e con un ordinamento autonomo fondato su propri regolamenti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Quale Ente destinatario di contributi dello Stato, l'ING è divenuto soggetto della normativa di cui all'art. 1 comma 40, della L. 28/12/95, n. 549, secondo la quale gli importi dei contributi statali in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, inseriti nella tabella A allegata alla legge stessa, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, il quale provvederà - annualmente - al relativo riparto, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

L'Ente è - inoltre - interessato, in via generale, dalle "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica" contenuta nel decreto legislativo 5/6/98, n. 204, emanato a norma dell'art. 11, comma 1, lettera d), della L. 15/3/97, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

Il suddetto decreto legislativo 204/1998 prevede - fra l'altro - all'art. 7 che gli stanziamenti destinati alla ricerca siano determinati con una unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad un apposito fondo ordinario istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica MURST, fondo che - poi - viene ripartito annualmente con decreti del Ministro.

La già citata legge n. 59/1997 ha dato origine, sempre in applicazione dell'art. 11, al decreto legislativo, n. 381, del 29/9/99, che ha provveduto alla istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), come ente di ricerca non strumentale, nel quale confluiscono l'Istituto nazionale di geofisica

(ING), contestualmente soppresso, l'Osservatorio Vesuviano (OV), nonché alcuni istituti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Il nuovo Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e potrà dotarsi di un proprio ordinamento autonomo.

L'attività dell'INGV assorbe sostanzialmente quella dell'ING e dell'O.V., promuovendo ed effettuando, anche nell'ambito di programmi europei ed internazionali, attività di ricerca nel campo delle discipline geofisiche, della vulcanologia e delle loro applicazioni, con particolare riguardo allo studio dei fenomeni fisici e chimici da ritenersi precursori di terremoti e di eruzioni vulcaniche.

Sotto tale aspetto svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanologica su tutto il territorio nazionale ed in particolare su quello della Sicilia orientale (progetto Poseidon).

Inoltre, l'INGV è sede e struttura di supporto del Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti ed al Gruppo nazionale per la vulcanologia, istituiti ai sensi dell'art. 17 della L. 24/2/1992, n. 225, ed è componente del servizio nazionale della protezione civile di cui all'art. 6 della suddetta L. 225/1992.

4) Organi

Secondo lo statuto originario dell'ING, approvato con DPR 13/12/46 n. 731 e sostanzialmente rinnovato con DPR 10/9/82, n. 800, e successive modifiche, sono previsti, quali organi dell'Ente:

- a) il Presidente,
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) la Giunta Amministrativa,
- d) il Consiglio scientifico;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

La novella 29/9/1999, n. 381, già citata al paragrafo 3) "Quadro normativo", nell'istituire il nuovo INGV, ne ha ridisegnato la struttura degli organi.

Infatti, in sede di prima applicazione, viene costituito, con decreto del Ministro vigilante, un apposito comitato – di 6 membri più il Presidente³ - con il compito di predisporre, in non più di quattro mesi dall'insediamento, schemi di regolamenti in materia di organizzazione e funzionamento, nonché di amministrazione, contabilità e finanza, da sottoporre al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Nel caso che, nei quattro mesi previsti, non si raggiunga l'obiettivo di trasmettere i suddetti schemi di regolamento al Ministero medesimo, con gli stessi compiti si addivene alla nomina di un Commissario da parte del Ministro vigilante.

³ E' previsto (art. 6 "norme transitorie del citato decreto legislativo 381 1999) che i 6 membri del Comitato siano designati: uno dal Ministro per il coordinamento della protezione civile; uno dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome; uno – congiuntamente – dagli organi direttivi dell'I.N.G. e dell'Istituto di Ricerca sul rischio sismico di Milano (I.R.R.S.) uno – congiuntamente – dagli organi direttivi dell'Osservatorio Vesuviano (O.V.), dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania (I.I.V.), dell'Istituto di Geochimica dei fluidi di Palermo (I.G.F.) e "Poseidon"; è previsto – inoltre – (sempre ai sensi del suddetto art. 6) che il Presidente sia nominato (a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 5/6/98, n. 204) con DPCM, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, sentite le commissioni parlamentari competenti.

Al momento dell'approvazione definitiva dei regolamenti di cui sopra, si ha l'effettiva istituzione dell'INGV (con contestuale soppressione dell'ING) e la struttura — a regime — del nuovo Istituto prevede i seguenti organi:

- a) il Presidente;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il comitato di consulenza scientifica;
- d) il collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente, scelto fra personalità di alta qualificazione scientifica, viene nominato con DPCM, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentite le commissioni parlamentari competenti.

Il consiglio direttivo è composto dal Presidente e da sei esperti di alta qualificazione tecnico-scientifica, nominati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica, dei quali uno su designazione del Ministro incaricato per il coordinamento della protezione civile, uno su designazione della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e due designati dal Consiglio scientifico nazionale, con specializzazione rispettivamente nello studio dei terreni e dei vulcani.

Il comitato di consulenza scientifica è costituita da dieci membri, di cui cinque eletti tra il personale di ricerca ed i geofisici ordinari in servizio presso l'Ente e cinque eletti tra professori universitari e ricercatori appartenenti ai settori scientifico — disciplinari di geofisica e vulcanologia, tutti — poi — nominati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica.

Il suddetto comitato di consulenza scientifica esprime parere obbligatorio sul piano triennale (da aggiornarsi annualmente) di attività, che stabilisce gli indirizzi generali e determina obiettivi, priorità e risorse dell'Istituto in coerenza con il programma nazionale per la ricerca.

Il collegio dei revisori dei conti viene costituito secondo modalità e nella composizione stabilite dal regolamento di organizzazione assicurando — peraltro

— la presenza di un componente effettivo, con funzioni di presidente, ed uno supplente designati dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonchè di due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro della università e della ricerca scientifica.

Tutti i componenti degli organi collegiali dell'Istituto durano in carica quattro anni e possono essere confermati solo una volta.

Le loro indennità di carica e quella del Presidente dell'Istituto, nonchè la retribuzione del direttore generale, sono determinate dal consiglio direttivo secondo criteri e parametri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con quello del tesoro, bilancio e programmazione economica.

Nel periodo in esame, i compensi complessivamente erogati ai diversi organi dell'ING sono stati indicati nel prospetto che segue:

COMPENSI AGLI ORGANI

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Assegni e indennità presidenziali	163,1	209,1	198,1	199,8	183,7	208,9	203,6	202,2	281,7
Indennità organi direttivi	15,7	13,9	67,2	26,1	29,7	21,4	37,9	30,5	22,5
Indennità collegio revisori	22,5	14,9	14,5	14,7	14,8	14,9	15,2	14,5	15,4
TOTALE	201,3	237,9	279,8	240,6	228,2	245,2	256,7	247,2	319,7

L'importo più consistente della prima voce comprende assegni ed indennità al Presidente costituiti dal trattamento economico rapportato a quello omnicomprendivo del Direttore generale più la maggiorazione del 20% - nonché l'indennità del Vice presidente e le indennità di missione.

Per quanto riguarda gli altri organi, risultano più contenute le spese, in quanto le indennità e i gettoni di presenza non raggiungono importi rilevanti.

Con riguardo all'ultimo triennio il Consiglio di amministrazione ha tenuto rispettivamente n. 6, 7 e 5 sedute.

5) Personale

Nel periodo in esame, il personale dell'ING, raffrontato alle dotazioni organiche previste, ha presentato la seguente consistenza:

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Dotazione organica	188	186	197	227	227	227	227	227	277
Personale in servizio	143	155	169	170	174	176	184	180	177
Vacanze	43	31	28	57	53	51	43	47	100

E' da notare che la dotazione organica complessiva del personale è derivante dalla somma del personale di ruolo, più il personale di ruolo speciale ad esaurimento (ex art. 12 L. n. 730/86), più quello a contratto a tempo determinato (ex artt. 36 L. n. 70/75, 34 bis L. 730/76 e art. 23 del DPR 171/91).

Nel corso del 1998 si è sensibilmente modificata la situazione organica dell'ente, infatti per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 23 septies del testo del D.L. 30 gennaio 1998 n. 6, coordinato con la legge di conversione 30/3/98 n. 61, la dotazione organica è passata da 227 a 277 (da 178 a 220 unità di personale di ruolo, da 36 a 44 di personale di ruolo speciale, mentre è rimasta invariata la consistenza del ruolo speciale ad esaurimento, n. 13 unità).

Quale primo esito dell'incremento dell'organico, va rilevato il raddoppio delle vacanze, rimasto immutato anche nel 1999, con rischi di vanificazione delle finalità sottese dal legislatore.

Nel medesimo periodo, ugualmente, con particolare riferimento — peraltro — all'ultimo triennio in osservazione, i costi del suddetto personale sono stati i seguenti:

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998
Stipendi e assegni personale	8.476,3	8.878,1	10.240,8
Indennità missioni Italia	246,9	161,4	239,9
Indennità missioni all'estero	354,6	139,2	181,3
Oneri previdenziali e assistenziali	2.725,0	3.154,2	3.932,4
Corsi per il personale	6,2	3,7	8,3
Altri oneri personale	194,5	225,5	230,1
Fondo miglioramento efficienza	820,8	820,7	894,5
Totale oneri per il personale in servizio	12.824,2	13.382,8	15.727,4
Personale in servizio	184	180	177
Costo medio annuo unitario	69,7	74,3	88,8

Come si può notare, il costo del personale – nonostante la riduzione delle unità in servizio – è andato sensibilmente aumentando, soprattutto per effetto dell'applicazione dei seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro: CCNL di cui al PPCM 31/10/96 e CCNL del 5/3/98.

E', peraltro, da osservare come solo per la voce stipendi (ovviamente la più consistente) vi siano forti differenze per gruppi di qualifiche che riportate a livello di stipendio unitario annuo e con i dovuti arrotondamenti si possono desumere dal seguente prospetto:

	1996			1997			1998		
Qualifiche	N. Dip.	Importi	Importo medio annuo	N. Dip.	Importi	Importo medio annuo	N. Dip.	Importi	Importo medio annuo
Dal I al III liv.*	50	3.306	66,1	50	3.779	75,6	74	6.485	87,9
Dal IV al X liv.**	134	5.157	38,5	130	5.663	43,1	103	4.160	40,4
TOTALI	184	8.463		180	9.442		177	10.645	

* compresa la qualifica di Ispettore generale IV livello

** compreso il personale contrattista o equiparato e a tempo determinato e non di ruolo

Ciò consente di poter evidenziare come le categorie di più alto livello ma minore consistenza numerica assorbano – proporzionalmente – la maggior parte

degli oneri (considerando che agli stipendi fanno poi riscontro tutte le altre voci accessorie correlate).

E' altresì da sottolineare la sensibile crescita — nel triennio — sia del costo medio annuo che dell'importo unitario stipendiato a comprova delle difficoltà di contenimento della spesa di personale, imposto dalle norme di stabilizzazione delle finanze pubbliche.

Con il già citato decreto legislativo 381/1999, il personale tecnico e amministrativo, nonchè i dirigenti in servizio a tempo indeterminato presso l'Osservatorio Vesuviano (O.V.), sono inquadrati nei ruoli dell'INGV.

Il personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania (I.I.V.), l'Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (I.R.R.S.), l'Istituto di Geochimica dei fluidi di Palermo (I.G.F.) avrà — invece — trenta giorni di tempo per optare di rimanere o meno nei ruoli del CNR, di cui detti istituti hanno fatto parte fino alla emanazione del suddetto decreto legislativo, istitutivo dell'INGV.

Secondo tale nuovo assetto, l'organico di ruolo dell'INGV è ancora fissato in 220 unità (D.L. n. 6/98).

6) Amministrazione vigilante

Dal 1989, con la L. 9/5/1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST), a tale Dicastero è stato affidato il potere di vigilanza sull'ING, in precedenza esercitato dal Ministero della pubblica istruzione.

Al MURST rimane conseguenzialmente affidato il potere di vigilanza anche sull'INGV.

Nell'ambito di tale potere il Ministro vigilante approva il piano triennale di attività del suddetto istituto ed i suoi aggiornamenti annuali.

Su detti documenti, per quanto di rispettiva competenza, vengono acquisiti anche i pareri dei Ministri del tesoro e della funzione pubblica.

Per il periodo considerato, va — comunque — rilevata la sostanziale carenza dell'esercizio della funzione di vigilanza, come sarà di seguito evidenziato in tema di bilanci.

7) Mezzi finanziari ed attività istituzionale

7.1 I mezzi finanziari dell'Ente sono costituiti soprattutto da contributi statali (principalmente attraverso il Murst), regionali, di altri Enti o di privati e da eventuali proventi derivanti da attività dell'Ente stesso.

Tali mezzi — nel periodo in esame — sono affluiti all'Istituto secondo la consistenza di cui ai quadri che seguono:

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Contributi M.U.R.S.T.	13.673,7	15.550,6	14.494,2	14.896,5	15.256,3	19.311,7	11.671,3	26.890,0	27.060,0
Contributi altri Ministeri	13.538,7	27.589,0	8.100,0	7.782,0	6.002,0	--**	13.000,0	--	--
Assegnazione P.N.R.A.*	--	--	--	--	--	138,1	606,8	179,0	145,0
TOTALE (A)	27.212,4	43.139,6	22.594,2	22.678,5	21.258,5	19.449,8	25.278,1	27.069,0	27.205,2

* Fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.) assegnati dall'ENEA.

** Il contributo da parte del Dipartimento della protezione civile (6.500 milioni) per l'espletamento del Servizio di Sorveglianza Sismica è stato riscosso per due annualità nel 1996 (13.000 milioni).

ENTRATE PER VENDITE BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Ricavi vend. pubblic.ni	1,0	--	--	--	--	--	3,7	--	--
Proventi prest. servizi	--	220,7	77,1	97,5	157,8	95,0	299,3	459,3	233,3
Realizz. cess.ne materiali	--	--	--	--	12,2	76,7	26,1	2,9	26,7
Canoni contratti C.E.E.	--	--	--	--	1.922,9	1.430,2	1.602,1	455,7	2.182,3
Assegnazioni P.N.R.A.	--	--	--	--	340,9	--	--	--	--
Fondi Deliberaz.ne CIPE	--	--	--	--	2.608,0	--	--	--	--
TOTALE (B)	1,0	220,7	77,1	97,5	5.041,8	1.601,9	1.931,2	917,9	2.443,3
TOTALE (A+B)	27.213,4	43.360,3	22.671,3	22.776,0	26.300,3	21.051,7	44.590,1	27.986,9	29.648,5

Da quanto sopra esposto, si evince che, con particolare riferimento all'ultimo triennio del periodo in esame, le entrate per trasferimenti da parte dello Stato rappresentano le seguenti percentuali — rispettivamente — per il 1996 il 92%, per il 1997 il 96% e per il 1998 il 90% di tutte le entrate (escluse quelle per

partite di giro), quali si desumono dal quadro di sintesi relativo ai rendiconti finanziari, ne deriva — nonostante il miglioramento dei margini di autosufficienza del 1998 — la preponderante dipendenza dell'Ente dalla finanza di trasferimento.

7.2 Attività istituzionale

Nel periodo in esame l'attività istituzionale dell'Ente si è indirizzata all'attuazione delle finalità indicate nelle citate normative istitutive del 1936 e del 1945, nonché in quelle contenute nel già richiamato statuto del 1946, e sue successive modifiche, ed in quelle segnate nel pur richiamato statuto del 1982.

Sono — peraltro da segnalare fra le altre, quali attività di un maggiore rilievo le seguenti:

- Servizio di sorveglianza sismica, realizzando una Rete Sismica Nazionale centralizzata (R.S.N.C.) con 91 stazione di rilevamento.
- Servizio macrosismico consistente nella raccolta sistematica di dati e di informazioni relativi ad ogni evento sismico.
- Servizio ionosferico nazionale, attraverso due stazioni, una in Italia a Cefalù (Palermo) e l'altra nella baia di Terranova (Antartide).
- Osservazioni geomagnetiche riguardanti il campo magnetico terrestre.

In particolare — poi — nell'ultimo triennio sono state svolte le seguenti attività, quali risultano dalle relazioni di accompagnamento ai bilanci dell'Istituto nei relativi anni:

- Osservazione in tempo reale dei fenomeni sismici sul territorio nazionale e nell'area mediterranea.
- Osservazione sistematica e rappresentazione analitica del campo magnetico terrestre e delle sue variazioni spazio-temporali.
- Osservazione sistematica e analisi fisica dell'alta atmosfera e della sua variabilità.
- Analisi e simulazione della struttura e della dinamica interna della Terra.
- Studio della sismicità e della geodinamica in Italia e nel Mediterraneo.

- Sviluppo di metodologie per la valutazione mitigazione del rischio sismico.
- Osservazione e analisi di fenomeni geofisici ed ambientali in Antartide e in aree estreme.
- Climatologia dinamica e meteorologia spaziale.
- Discriminazione tra i fenomeni sismici naturali e quelli dovuti a cause antropiche (come per esempio, le esplosioni nucleari).
- Ricerche storiche e creazione di banche dati storici del tipo ionosferico, geomagnetico e sismologico.
- Studio geofisico delle problematiche ambientali.
- Progettazione e realizzazione di strumentazione per la geofisica.
- Promozione e realizzazione di iniziative a carattere editoriale, didattico e divulgativo nel campo della geofisica.

Nel corso dell'ultimo triennio l'Istituto, in maniera rilevante, ha prodotto pubblicazioni sull'attività scientifica svolta come dal prospetto che segue:

1996	1997	1998
Pubblicazioni su riviste internazionali		
59	115	85
Pubblicazioni su riviste nazionali		
38	27	12
Volumi speciali		
2	4	2
Monografie		
11	16	22
Atti diversi		
84	148	153

8) Risultanze della gestione**8.1 Generalità**

La gestione dell'Ente viene rappresentata, secondo quanto previsto in materia dal D.P.R. 18.12.1979 n. 696 in un bilancio preventivo ed in un conto consuntivo.

Il preventivo ed il consuntivo, accompagnati dalle rituali relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, devono essere trasmessi, entro dieci giorni dalla data di delibera (30 novembre e 30 aprile), alla amministrazione vigilante per i dovuti riscontri e le relative pronunzie.

Tali adempimenti si sono susseguiti nel tempo secondo le date risultanti dal seguente prospetto:

BILANCIO PREVENTIVO			BILANCIO CONSUNTIVO	
Anno	Delibera Cons. Amm.	Ministero Vigilante	Delibera Cons. Amm.	Ministero Vigilante
1990	30.11.1989	9.8.1990	27.5.1991	---
1991	30.11.1990	13.5.1991	8.5.1992	---
1992	31.10.1991	31.10.1992	21.5.1993	---
1993	30.11.1992	---	20.5.1994	---
1994	26.11.1993	6.3.1994(solo rilievi)	19.5.1995	---
1995	29.11.1994	14.7.1995	15.5.1996	---
1996	21.12.1995	---	21.5.1997	---
1997	28.11.1996	30.9.1997	19.5.1998	15.7.1998 (M.T.)
1998	26.11.1997	8.5.1998	9.6.1999	---

Dall'esame del prospetto di cui sopra, si può notare che il M.U.R.S.T. non solo ha sempre emesso una approvazione tardiva dei bilanci di previsione - peraltro omettendola del tutto nel 1993, 1994 e 1996 - ma non risulta che abbia mai fornito i dovuti riscontri circa i conti consuntivi dei vari esercizi, e ciò, nonostante le sollecitazioni inoltrate dall'Istituto.

Tale inadempienza va sottolineata, costituendo la pronuncia valutativa sui bilanci una delle manifestazioni più significative della funzione di vigilanza, ai fini di una verifica della correttezza della gestione e del grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

8.2 Rendiconto finanziario

Secondo quanto risulta dai documenti contabili dell'Ente, il rendiconto finanziario dello stesso presenta nel tempo i seguenti dati di sintesi e di dettaglio:

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1990		1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%	Accert.li o impegni	%
ENTRATE																		
- Correnti	27.278,9	94,3	43.460,8	93,2	23.043,3	88,1	23.071,8	89,8	26.485,2	90,7	21.417,8	87,5	27.523,3	89,2	28.266,2	88,5	30.172,5	87,8
- In conto capitale	128,0	0,4	690,6	1,5	266,2	1,0	88,8	0,4	123,6	0,4	370,9	1,5	182,9	0,6	266,3	0,8	261,4	0,8
- Per partite di giro	1.545,8	5,3	2.472,0	5,3	2.845,9	10,9	2.525,8	9,8	2.601,1	8,9	2.704,8	11,0	3.134,1	10,2	3.409,5	10,7	3.934,5	11,4
Totale entrate	28.952,7	100,0	46.623,4	100,0	26.155,4	100,0	25.686,4	100,0	29.209,9	100,0	24.493,5	100,0	30.840,3	100,0	31.902,1	100,0	34.368,4	100,0
Disavanzo finanziario	--	--	--	--	8.196,3	--	--	--	--	--	2.129,4	--	2.075,5	--	--	--	484,7	--
Totale a pareggio	28.952,7	--	46.623,4	--	34.351,7	--	25.686,4	--	29.209,9	--	26.622,9	--	32.915,8	--	31.902,1	--	34.853,1	--
SPESE																		
- Correnti	15.274,4	53,5	33.837,5	80,1	19.046,8	55,4	18.057,8	75,8	19.047,3	77,2	19.823,6	74,4	26.194,4	79,6	25.422,9	80,0	26.606,4	78,3
- In conto capitale	11.728,4	41,1	5.902,2	14,0	12.459,1	36,3	3.216,4	13,5	3.036,8	12,3	4.094,5	15,4	3.587,3	10,9	2.949,6	9,3	4.312,2	12,4
- Per partite di giro	1.545,8	5,4	2.472,0	5,9	2.845,9	8,3	2.525,8	10,6	2.601,1	10,6	2.704,8	10,2	3.134,1	9,5	3.409,5	10,7	3.934,5	11,3
Totale spese	28.548,6	100,0	42.211,7	100,0	34.351,7	100,0	23.799,9	100,0	24.685,3	100,0	26.622,9	100,0	32.915,8	100,0	31.782,0	100,0	34.853,1	100,0
Avanzo finanziario	404,1	--	4.411,7	--	--	--	1.886,5	--	4.524,6	--	--	--	--	--	120,1	--	--	--
Totale a pareggio	28.952,7	--	46.623,4	--	34.351,7	--	25.686,4	--	29.209,9	--	26.622,9	--	32.915,8	--	31.902,1	--	34.853,1	--

DETTAGLIO ENTRATE

(in milioni di lire)

	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%
ENTRATE CORRENTI																		
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti <i>Trasferimenti dallo Stato e altri enti</i>	27 212,4	94,0	43 139,6	92,5	22 594,2	86,4	22 678,5	88,3	21 258,3		19 449,8	79,4	25 278,1	82,0	27 069,0	84,9	27 205,2	79,2
TOTALE TITOLO II	27 212,4	94,0	43 139,6	92,5	22 594,2	86,4	22 678,5	88,3	21 258,3		19 449,8	79,4	25 278,1	82,0	27 069,0	84,9	27 205,2	79,2
TITOLO III Altre entrate																		
Entrate per vendita beni e prestazioni Servizi	1,0	0,0	220,7	0,5	77,0	0,3	97,5	0,4	5 041,8	17,3	1 601,9	6,5	1 931,2	6,3	918,0	2,8	2 443,3	7,1
Redditi e proventi patrimoniali	9,8	0,0	8,4	0,0	7,3	0,0	61,1	0,2	34,4	0,1	58,5	0,2	35,8	0,1	2,3	0,0	2,1	0,0
Poste correttive e compensative	10,8	0,0	14,7	0,0	17,3	0,1	166,8	0,6	128,5	0,4	274,9	1,1	208,8	0,7	246,8	0,8	504,2	1,5
Entrate non classificabili in altre voci	44,9	0,2	77,4	0,2	347,5	1,3	67,9	0,3	22,2	0,1	32,7	0,1	69,6	0,2	30,1	0,1	17,7	0,1
TOTALE TITOLO III	66,5	0,2	321,2	0,7	449,1	1,7	393,3	1,5	5 226,9	17,9	1 968,0	8,0	2 245,2	7,3	1 197,2	3,6	2 987,3	8,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27 278,9	94,2	43 460,8	93,2	23 043,3	88,1	23 071,8	89,8	26 485,2	90,7	21 417,8	87,4	27 523,3	89,2	28 266,2	88,6	30 172,5	87,8
ENTRATE IN CAPITALE																		
TITOLO IV Entrate per alienazione Beni patrimoniali Riscossione crediti <i>Alienazioni immobilizzazioni tecniche</i>			667,9	1,4	2,9	0,0	2,4	0,0										
Riscossione di crediti e anticipazioni	128,0	0,4	22,7	0,0	263,3	1,0	85,4	0,3	123,6	0,4	370,9	1,5	182,9	0,6	226,3	0,7	261,4	0,8
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	128,0	0,4	590,6	1,5	266,2	1,0	87,8	0,3	123,6	0,4	370,9	1,5	182,9	0,6	226,3	0,7	261,4	0,8
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO																		
TITOLO VII Partite di giro	1 545,8	5,3	2 472,0	5,3	2 845,9	10,9	2 525,8	9,8	2 601,1	8,9	2 704,8	11,0	3 134,1	10,2	3 409,5	10,7	3 924,5	11,4
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1 545,8	5,3	2 472,0	5,3	2 845,9	10,9	2 525,8	9,8	2 601,1	8,9	2 704,8	11,0	3 134,1	10,2	3 409,5	10,7	3 924,5	11,4
TOTALE ENTRATE	28 952,7	100,0	45 623,4	100,0	25 155,4	100,0	25 686,4	100,0	29 239,9	100,0	24 493,5	100,0	30 840,3	100,0	31 902,0	100,0	34 358,4	100,0

DETTAGLIO USCITE

(in milioni di lire)

	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%
SPESA CORRENTI																		
TITOLO I Spese correnti																		
Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente	201,3	0,8	237,9	0,6	279,8	0,8	240,6	1,0	228,3	0,9	245,2	0,9	156,8	0,5	247,2	0,8	319,7	0,9
Cat. II - Oneri per il personale in servizio	7.333,0	28,7	8.747,7	20,7	10.302,6	30,0	10.302,3	43,3	10.741,5	43,5	10.796,3	40,6	12.824,2	39,0	13.382,8	42,1	15.727,4	45,1
Cat. IV - Spese acq. beni di cons. e servizi	7.656,1	30,0	24.757,2	58,7	8.229,8	24,0	7.328,5	30,8	7.721,8	31,3	8.352,5	31,4	12.549,5	38,1	11.088,5	34,9	9.942,9	28,5
Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali	..	..	..	..	..	..	..	..	96,4	0,4	96,7	0,4	159,4	0,5	119,9	0,4	251,7	0,7
Cat. VI - Trasferimenti passivi	50,2	0,2	60,0	0,1	102,7	0,3	92,4	0,4	91,0	0,4	120,0	0,5	136,0	0,4	130,9	0,4	161,0	0,5
Cat. VII - Oneri finanziari	0,7	0,0	1,0	0,0	0,5	0,0	4,9	0,0	15,2	0,1	2,6	0,0	20,9	0,1	265,3	0,8	26,2	0,1
Cat. VIII - Oneri tributari	22,9	0,1	33,5	0,1	59,8	0,2	89,0	0,4	153,1	0,6	204,5	0,8	227,4	0,7	188,0	0,6	147,6	0,4
Cat. IX - Poste correnti e comp. di entrate	0,1	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	..	..	0,1	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Cat. X - Spesa non classificabili in altre voci	..	..	..	..	13,5	0,0	..	..	..	..	5,7	0,0	20,5	0,1	..	..	29,8	0,1
TOTALE SPESE CORRENTI	15.274,4	59,8	33.837,5	80,2	19.046,8	55,4	18.057,8	75,9	19.047,3	77,2	19.823,6	..	26.194,4	79,6	25.422,9	80,0	26.606,4	76,3
SPESA IN CONTO CAPITALE																		
TITOLO II Spese in conto capitale																		
Cat. IX - Acq. beni di uso durevole e opere	4.500,0	17,6	2.070,6	4,9	9.046,8	26,3	162,8	0,7	58,7	0,2	274,7	1,0	..	..	..	..	2.250,0	6,5
Cat. XII - Acq. immobilizzazioni tecniche	8.780,5	26,5	2.714,4	6,4	2.699,6	7,9	2.560,3	10,8	1.920,9	7,8	2.873,6	10,8	2.877,4	9,0	2.688,5	8,5	1.757,6	5,0
Cat. XIV - Conces. crediti e anticipazioni	464,6	1,8	1.117,2	2,6	460,6	1,3	493,3	2,1	1.042,3	4,2	618,1	2,3	471,7	1,4	66,1	0,2	37,5	0,1
Cat. XV - Indennità anzianità al personale	83,3	0,3	..	..	250,0	0,7	..	..	14,9	0,1	328,1	1,2	138,2	0,4	195,0	0,6	267,1	0,8
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.728,4	45,9	5.902,2	14,0	12.459,0	36,3	3.216,4	13,5	3.036,8	12,3	4.094,5	15,4	3.587,3	10,9	2.949,6	9,3	4.312,2	12,4
USCITE PER PARTITE DI GIRO																		
TITOLO IV Spese aventi natura di partite di giro																		
	1.545,8	6,1	2.472,0	5,9	2.845,9	8,3	2.525,8	10,6	2.601,1	10,6	2.704,8	10,2	3.134,1	9,6	3.409,5	10,7	3.934,5	11,3
TOTALE TITOLO IV	1.545,8	6,1	2.472,0	5,9	2.845,9	8,3	2.525,8	10,6	2.601,1	10,6	2.704,8	10,2	3.134,1	9,6	3.409,5	10,7	3.934,5	11,3
TOTALE USCITE	25.548,6	100,0	42.211,7	100,0	34.351,7	100,0	23.799,9	100,0	24.685,3	100,0	26.622,9	100,0	32.915,8	100,0	31.782,0	100,0	34.853,1	100,0

Dall'esame di tali dati, si possono evidenziare i seguenti elementi:

- un tendenziale equilibrio finanziario, fondato su un permanente saldo attivo corrente;
- costanza nelle voci di entrata (contributi dello Stato: 20-30 miliardi circa annui ad eccezione del 1991);
- limitate entrate in conto capitale;
- pressochè costante la leggera lievitazione delle spese correnti (dai 15 miliardi del 1990 ai 26 miliardi del 1998) ad eccezione del 1991 (33 miliardi) ove la voce spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ammonta da sola a L. 24,7 miliardi (dovuta all'ordinanza del Consiglio di amministrazione 2152/FIC del 18/7/91 per la realizzazione di sistemi di sorveglianza sismica);
- le spese in conto capitale ad eccezione del 1990 e del 1992, ove l'acquisizione di beni di uso durevole e immobilizzazioni tecniche raggiungono rispettivamente i 4,5 miliardi e i 9,0 miliardi si attestano normalmente attorno ai 4 miliardi.

Negli anni tra il 1990 e 1992 si nota una notevole uscita per la realizzazione della sede dell'Istituto.

Tale situazione si è ripetuta nel 1998 – e va pertanto negativamente segnalata per l'“accantonamento” operato ai fini dell'ampliamento della stessa sede nell'importo di L. 2.250 milioni (di cui 750 milioni a valere sui fondi stanziati per la realizzazione del Progetto SISMOS e L. 1.500 milioni “risparmiati” come riferito dall'Ente nel corso del 1998, grazie a forti tagli sugli investimenti tecnologici), trattandosi di impiego di risorse per finalità diverse dalla specifica destinazione e - comunque - di ridotto sviluppo delle strutture tecnologiche;

- pareggiano perfettamente le entrate e le spese per partite di giro.

8.3 Conto economico

I conti economici dell'Istituto presentano nei vari anni le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO - ENTRATE -

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE PRIMA:									
<i>Entrate finanziarie correnti</i>	27.278,8	43.460,8	23.043,4	23.071,8	26.485,3	21.417,8	27.523,3	28.266,2	30.172,5
PARTE SECONDA - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:									
<i>Entrate accertate in precedenti esercizi:</i>									
- produzioni e movimenti interni	16,0	82,0	56,0	9,3	—	424,6	—	1,9	—
- variazioni patrimoniali straordinarie	99,3	100,0	957,7	30.315,1	413,9	173,4	605,7	3,4	127,8
- trasferimenti attivi in natura	178,1	225,2	5,2	—	498,8	—	457,2	954,3	895,1
TOTALE PARTE SECONDA	293,4	407,2	1.018,9	30.324,4	912,7	598,1	1.062,9	959,6	1.022,9
TOTALE GENERALE	27.572,2	43.868,0	24.062,3	53.396,3	27.398,0	22.015,9	28.586,2	29.225,8	31.195,4
Disavanzo economico	720,9	—	7.731,7	—	—	1.514,4	5.880,1	—	1.725,8
TOTALE A PAREGGIO	28.293,1	43.868,0	31.794,0	53.396,3	27.398,0	23.530,3	34.466,3	29.225,8	32.921,2

CONTO ECONOMICO - SPESE

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE PRIMA:									
- Spese finanziarie correnti	15.274,4	33.837,5	19.046,8	18.057,8	19.047,3	19.823,6	26.194,5	25.422,9	26.606,4
PARTE SECONDA - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:									
<i>Spese di competenza impegnate in prec.esercizi:</i>									
- Ammortamenti e deperimenti	1.814,0	1.666,0	1.570,0	1.238,0	1.284,0	1.108,0	1.236,0	689,7	932,1
- Variazioni patrimoniali straordinarie	87,6	259,4	344,5	327,0	16,5	284,6	1.193,9	164,4	520,0
- Incremento fondo indennità di anzianità	536,4	1.462,2	452,6	406,9	1.432,5	570,3	884,2	1.894,0	838,8
- Movimenti interni	171,9	1,7	7,6	19,2	19,1	--	189,8	44,3	24,3
- Trasferimenti passivi	--	--	--	--	--	9,3	--	34,8	--
- Svalutazioni e deprezzamenti	23,9	167,0	61,8	123,3	564,9	1.554,2	4.768,0	308,9	1.749,5
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	10.384,9	3.152,2	10.310,7	162,9	--	180,3	--	--	2.250,0
TOTALE PARTE SECONDA	13.018,7	6.708,5	12.747,2	2.277,3	3.317,0	3.706,7	8.271,9	3.136,1	6.314,7
TOTALE GENERALE	28.293,1	40.546,0	31.794,0	20.335,1	22.364,3	23.530,3	34.466,4	28.559,0	32.921,1
Avanzo economico	--	3.322,1	--	33.061,2	5.033,7	--	--	666,8	--
TOTALE A PAREGGIO	28.293,1	43.868,1	31.794,0	53.396,3	27.398,0	23.530,3	34.466,4	29.225,8	32.921,1

Per quanto riguarda la parte prima dei conti economici (entrate e spese correnti) si rimanda all'esame degli esercizi finanziari; relativamente alla parte seconda — componenti che non danno luogo a movimenti finanziari — è da notare che l'unica voce di notevole rilievo riguarda nelle entrate le variazioni patrimoniali straordinarie relativamente al 1993 (30,3 miliardi), dovute alla capitalizzazione dei fondi destinati alla costruzione della sede sociale a seguito dell'esposizione del valore della sede stessa nella situazione patrimoniale (30,0 miliardi) e - nelle spese - la voce accantonamenti per presunti oneri di competenza, soprattutto per i primi tre esercizi (rispettivamente 10,4, 3,1 e 10,3 miliardi) e per il 1998 (2,2 miliardi) dovuta all'accantonamento per l'ampliamento della sede.

8.4 Situazione patrimoniale

Qui di seguito i dati rilevati dalla situazione patrimoniale dell'ING nel periodo in esame:

	1990		1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		1998	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ATTIVITA'																		
Disponibilità liquide	19.799,2	41,9	1.944,9	3,1	347,0	0,7	-	-	6.846,2	9,0	7.908,7	10,4	-	-	11.706,9	14,9	12.156,8	15,0
Residui attivi	3.942,0	8,3	34.103,1	55,2	20.927,3	43,0	17.732,1	22,9	6.791,0	8,9	3.715,3	4,9	10.408,7	14,1	1.645,1	2,1	3.229,4	4,0
Crediti bancari e finanziari	2.516,1	5,3	3.837,2	6,2	4.056,8	8,3	4.511,0	5,8	5.928,6	7,8	6.191,6	8,1	6.937,6	9,4	6.746,0	8,6	7.417,2	9,1
Rimanenze attive	39,6	0,1	119,9	0,2	168,3	0,3	158,4	0,2	139,3	0,2	564,0	0,7	374,2	0,5	331,7	0,4	307,4	0,4
Investimenti mobiliari	4,3	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobili	18,5	0,0	18,5	0,0	18,5	0,0	30.068,9	38,6	30.127,6	39,6	30.402,4	39,9	30.402,4	41,3	30.402,4	38,6	30.402,4	37,5
Immobilizzazioni tecniche	20.965,6	44,3	21.744,7	35,2	23.126,2	47,5	25.081,4	32,3	26.203,6	34,5	27.328,4	35,9	25.452,4	34,6	27.836,0	35,4	27.581,8	34,0
Totale attività	47.285,4	100,0	61.772,8	100,0	48.649,4	100,0	77.556,1	100,0	76.045,8	100,0	76.110,4	100,0	73.575,3	100,0	78.668,1	100,0	81.098,0	100,0
Deficit patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a pareggio	47.285,4	-	61.772,8	-	48.649,4	-	77.556,1	-	76.045,8	-	76.110,4	-	73.575,3	-	78.668,1	-	81.098,0	-
Conti d'ordine	84,6	-	81,7	-	81,7	-	81,7	-	81,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO																		
Debiti di Tesoreria	-	-	-	-	-	-	704,9	2,4	-	-	-	-	303,1	1,1	-	-	-	-
Residui passivi	21.033,8	74,6	29.069,6	73,8	21.887,4	64,4	15.336,7	51,4	6.795,8	29,2	7.004,0	28,2	6.064,0	28,6	10.404,3	31,9	13.055,9	35,5
Fondi di accantonamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indennità di anzianità	2.373,6	8,4	3.837,2	9,7	4.056,8	11,9	4.511,0	15,1	5.928,6	25,5	6.191,6	24,0	6.937,6	24,6	6.636,6	26,5	9.208,4	25,0
Fondi di ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti, attrezzature, autov.	4.450,0	15,8	6.012,0	15,3	7.474,0	22,0	8.576,0	11,1	9.725,0	12,8	10.685,0	14,0	11.777,0	16,0	12.339,6	15,8	13.168,7	16,3
Macchine, attrezzature ufficio	345,0	1,2	449,0	1,1	557,0	1,6	693,0	0,9	828,0	1,1	978,0	1,3	1.120,0	1,5	1.246,9	1,6	1.350,1	1,7
Totale passività	28.202,4	100,0	39.367,8	100,0	33.975,2	100,0	29.821,8	100,0	23.277,4	100,0	24.856,6	100,0	28.201,7	100,0	32.627,5	100,0	36.783,1	100,0
Patrimonio netto	19.082,9	-	22.405,0	-	14.673,3	-	47.734,5	-	52.768,2	-	51.253,8	-	45.373,7	-	46.040,5	-	44.314,6	-
Totale a pareggio	47.285,4	-	61.772,8	-	48.648,5	-	77.556,1	-	76.045,6	-	76.110,4	-	73.575,4	-	78.668,0	-	81.097,7	-
Conti d'ordine	84,6	-	81,7	-	81,7	-	81,7	-	81,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Secondo tali dati, si può evidenziare quanto segue:

- varia il netto patrimoniale, in coerenza ai saldi economici, salendo comunque da 19 a 44 miliardi;
- notevole fluttuazione delle disponibilità liquide che variano da un massimo di 19,8 miliardi del 1990 – fino ai debiti di tesoreria (-704 milioni del 1993 e -303 milioni nel 1996) – per attestarsi intorno ai 12 miliardi rispettivamente per gli esercizi 1997 e 1998;
- di notevole entità i residui attivi relativamente al 1991 ed al 1992 (rispettivamente il 55% e il 43% delle attività), che poi si riducono tuttavia sensibilmente (14% nel '96, 2% nel '97 e 4% nel '98) e che - peraltro - sono esposti dall'Ente, in forma che appare non corretta, quali crediti diversi anticipazioni attive e depositi cauzionali, come già evidenziato nella precedente relazione;
- di notevole entità le immobilizzazioni tecniche, sempre nell'ordine del 35% (ad eccezione del 1990 e del 1992, rispettivamente 44% e 47% delle attività), compreso l'ultimo triennio del periodo in esame;
- relativamente alla voce immobili è evidente il passaggio dai 18,5 milioni dei primi tre esercizi ai 30.070 milioni per la capitalizzazione dei fondi destinati alla costruzione della sede sociale dal 1993 in poi;
- per la parte delle passività notevoli si presentano i residui passivi passati dal 74,6% del 1990 al 29% del 1996, al 32% del 1997 ed al 35,5% del 1998 (dopo una più consistente diminuzione verificatasi negli anni intermedi attestatasi attorno al 28%);
- costanti i fondi di accantonamento indennità di anzianità attorno al 25% negli ultimi tre esercizi, dopo una scarsa consistenza (8 – 12%) dei primi anni '90;

- variabile il fondo di ammortamento impianti e attrezzature legati all'acquisto dal 1994 al 1998 di materiale tecnico, ed in questo stesso periodo notevolmente incrementato, rispettivamente dal '94 al '96 del 42 e 43% delle attività, il 38% nel '97 e il 36% nel '98.

8.5 Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'Ente nel periodo in esame sono i seguenti:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1990		1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		1998	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		8.906,3		19.799,2		1.944,9		347,0		-704,9		6.846,2		7.908,7		-303,1		11.706,8
Riscossioni																		
- in conto competenza	27.048,1		15.979,0		21.026,2		17.332,6		25.209,2		23.182,3		21.801,9		31.492,1		32.207,2	
- in conto residui	10.321,9	37.368,0	365,8	16.344,8	16.594,2	39.620,4	11.250,3	28.582,9	15.004,9	40.214,1	4.157,7	27.340,0	1.541,4	23.343,3	9.061,0	40.553,1	187,9	32.375,1
Pagamenti																		
- in conto competenza	14.820,0		16.631,6		25.703,4		17.384,3		19.381,7		21.759,8		25.813,7		22.790,5		25.223,4	
- in conto residui	11.855,1	26.475,1	17.576,4	34.199,0	15.515,0	41.218,4	12.250,5	29.634,8	13.281,3	32.683,0	4.517,7	26.277,5	5.741,4	31.555,1	5.752,7	28.543,2	6.696,7	31.922,1
Consistenza di cassa a fine esercizio		19.799,2		1.944,9		347,0		-704,9		6.846,2		7.908,7		-303,1		11.706,8		12.159,8
Residui attivi																		
- degli esercizi precedenti	2.035,4		3.458,6		15.796,1		9.376,3		2.790,2		2.404,1		1.370,3		1.235,1		2.181,6	
- dell'esercizio	1.906,6	3.942,0	30.644,5	34.103,1	5.129,2	20.827,3	8.353,8	17.732,1	4.000,8	6.791,0	1.311,2	3.715,3	9.038,4	10.406,7	410,0	1.645,1	1.067,8	3.229,4
Residui passivi																		
- degli esercizi precedenti	7.305,2		3.489,5		13.239,0		8.921,0		1.492,4		2.140,9		961,8		1.412,9		9.629,7	
- dell'esercizio	13.726,6	21.033,8	25.580,0	28.069,5	8.646,4	21.887,4	6.415,6	15.336,3	5.303,5	6.795,8	4.863,1	7.004,0	7.102,1	6.063,9	8.991,5	10.404,4	3.426,2	13.055,9
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		2.707,4		6.968,5		613,1		1.690,5		6.841,3		4.620,0		2.041,7		2.947,6		2.333,3

Dai suddetti dati si evince che - negli anni in esame - si sono verificate considerevoli oscillazioni della consistenza di cassa (dai circa 20 miliardi del 1990 ai -705 milioni a fine 1993), in particolare nell'ultimo triennio (-303 milioni nel 1996, 11.707 milioni nel 1997 e 12.160 milioni nel 1998).

Inoltre - nel medesimo periodo - i dati stessi evidenziano notevoli oscillazioni anche nei residui, sia attivi (10.409 milioni nel 1996, 1.645 milioni nel 1997 e 3.229 nel 1998), che passivi (7.004 milioni nel 1996, 10.404 nel 1997 e 13.056 nel 1998).

9) Conclusioni

La legge 15.3.1997 n. 59, concernente la “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ha dato origine — fra l’altro — al decreto legislativo 29.9.99 n. 381, con il quale si è provveduto alla istituzione dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (I.N.G.V.) come ente di ricerca non strumentale.

Nell’I.N.G.V. sono confluiti l’Istituto di Geofisica (I.N.G.), contestualmente soppresso, l’Osservatorio Vesuviano (O.V.), nonché alcuni istituti del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.).

Il nuovo Istituto, provvisto di personalità giuridica e di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ha assorbito sostanzialmente le finalità dell’I.N.G. e dell’O.V., evitando — così — eventuali duplicazioni di interventi e di organi.

Inoltre, gli organi dell’I.N.G.V. sono ridotti rispetto a quelli del soppresso I.N.G., in quanto la novella 381/99 non prevede più la costituzione di una Giunta amministrativa, e sostituiscono — poi — tutti gli organi dei vari enti contestualmente soppressi.

Nel personale dell’I.N.G.V. confluiranno o per legge (quello dell’I.N.G. e quello dell’O.V.) o per opzione, rispetto al C.N.R. (quello dell’Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania, dell’Istituto di Geochimica dei fluidi di Palermo e dell’Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano), i dipendenti dei suddetti istituti.

I costi del personale hanno valori annui medi unitari che crescono notevolmente nel periodo in esame, peraltro principalmente in corrispondenza temporale dei rinnovi contrattuali.

E’ — tuttavia — da rilevare che la particolare composizione del personale, articolata fra pochi ricercatori e dirigenti, da una parte, e numerose varie qualifiche di dipendenti dall’altra, rende evidente come gran parte della spesa sia assorbita dal più ristretto numero degli appartenenti alle qualifiche più elevate.

Per quanto attiene ai mezzi finanziari dell'istituto, si deve notare come la quasi totalità di essi (90-95% ed oltre, a seconda dei vari anni) sia costituita da trasferimenti da parte dello Stato, con una assai ridotta entità di entrate proprie, che segnano — tuttavia — recenti segnali di miglioramento.

In ordine alla gestione finanziaria, si rileva — sul piano generale — che gli adempimenti relativi alle scadenze di bilancio sono stati puntualmente rispettati dall'Ente per i preventivi e sostanzialmente anche per i consuntivi.

Completamente diversa la situazione per ciò che si riferisce — invece — alle incombenze in materia da parte della Amministrazione vigilante.

Il M.U.R.S.T. — infatti - non solo ha sempre emesso una approvazione tardiva dei bilanci di previsione — peraltro omettendola del tutto nel 1993, 1994 e 1996 - ma non risulta che abbia mai fornito i dovuti riscontri circa i conti consuntivi dei vari esercizi, e ciò nonostante le sollecitazioni inoltrate dall'Istituto.

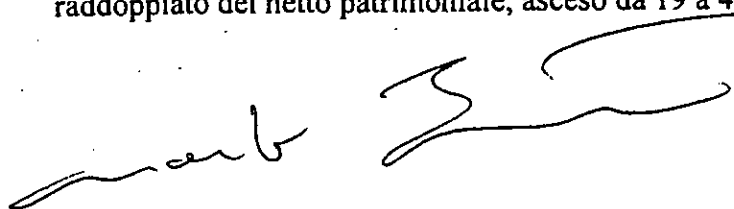
Tale inadempienza va sottolineata, costituendo la pronuncia valutativa sui bilanci una delle manifestazioni più significative della funzione di vigilanza, ai fini di una verifica della correttezza della gestione e del grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

La Corte dei conti non può non censurare tale aspetto negativo nell'attività di vigilanza da parte delle amministrazioni, atteso che è proprio sui documenti di bilancio — soprattutto quelli a consuntivo — che l'Amministrazione stessa deve esercitare i propri compiti di indirizzo e di verifica dei risultati perseguiti e raggiunti dall'ente.

In particolare, sempre in ordine alla gestione, i fatti più rilevanti riguardano la sede dell'Istituto che influenza sia i conti patrimoniali che economici, nonchè i ritardi relativi ai trasferimenti dello Stato, con conseguenze di notevole entità sui residui attivi.

Di notevole entità anche la voce residui passivi, di nuovo in lievitazione nell'ultimo triennio del periodo in esame, il che richiederebbe una più particolare attenzione da parte dell'Ente.

Va tuttavia rilevato il sostanziale rispetto dell'equilibrio finanziario — avvalorato da costanti saldi correnti — ed economico, nonchè il valore più che raddoppiato del netto patrimoniale, asceso da 19 a 44 miliardi.

A handwritten signature in dark ink, consisting of a series of fluid, connected strokes. The signature is positioned below the main text block and appears to be a personal or official mark.